

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “OLTRE LE FRAGILITÀ” – ITALIA - anno 2025

Legenda:

OV: operatore volontario, ossia la/il giovane selezionato e in servizio

OLP: operatore locale di progetto, ossia la/il responsabile del/la volontario/a durante il progetto

SCU: Servizio Civile Universale

SVP: sede di svolgimento del progetto

GMO: giovani con minori opportunità

CFU: crediti formativi universitari

TITOLO DEL PROGETTO:

UNIGESENIOR e SPAZI DI SAPERE: percorsi di cultura e scambio intergenerazionale

Codice progetto:

PTXSU0042525013108NMTX

Per candidarti a questo progetto:

[Servizio Civile - Domande Online - Domanda On Line](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo

Area: Animazione culturale con gli anziani

Area secondaria: Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nel dettaglio, declinando gli obiettivi complessivi del programma “OLTRE LE FRAGILITÀ (persone famiglie e territorio)”, l’obiettivo generale del progetto è promuovere un modello di invecchiamento attivo e partecipativo, realizzando percorsi formativi in presenza e online, attività sociali e intergenerazionali che abbiano come destinatari la popolazione anziana del territorio genovese e ligure, raggiungendo anche le fasce più fragili, al fine di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (goal 3 dell’Agenda 2030), garantendo opportunità di apprendimento continuo per tutti (goal 4 dell’Agenda 2030) e il diritto alla conoscenza (goal 16 dell’Agenda 2030).

L’obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi operativi:

- OBIETTIVO OPERATIVO A

Mantenendo una modalità didattica ibrida, in presenza e online, introdurre sperimentazioni di didattica attiva e partecipativa per favorire lo scambio intergenerazionale e la socializzazione in presenza: la sinergia di apprendimento e socializzazione (sia tra coetanei che con OV e studenti giovani) contribuirà al mantenimento e/o al miglioramento della salute degli studenti anziani.

- OBIETTIVO OPERATIVO B

Educare gli studenti anziani all’uso delle tecnologie digitali, ampliando le attività di supporto individuale e realizzando attività didattico-laboratoriali di alfabetizzazione informatica con particolare attenzione a chi non può raggiungere le aule per motivi logistici o di salute.

- OBIETTIVO OPERATIVO C

Aderendo al focus del programma “OLTRE LE FRAGILITÀ (persone famiglie e territorio)” si organizzeranno

momenti di confronto intergenerazionale su temi legati alle criticità attuali come ad es. l'emergenza climatica, l'emergenza sanitaria e la guerra, in modo da creare un dialogo tra giovani e anziani sulle diverse strategie di resilienza attuate dalle diverse generazioni nelle diverse epoche. Favorire scambio intergenerazionale sui temi della sostenibilità sociale e ambientale.

Contributo offerto alla piena realizzazione del programma

Il Progetto riprende e sviluppa gli elementi caratterizzanti il Programma “OLTRE LE FRAGILITÀ (persone famiglie e territorio)” facendo leva su:

- punti di forza quali la quantità e la qualità delle attività didattico-formative, fruibili in presenza e online, realizzate da docenti universitari o da esperti di elevata qualificazione, che coinvolgono un numero consistente di studenti senior;
- la flessibilità, quale competenza acquisibile anche in età avanzata, che deriva dal mettersi in gioco in un nuovo processo di apprendimento, sfruttando le potenzialità di una metodologia didattica ibrida, e partecipando attivamente alle attività di gruppo e alle iniziative culturali e socializzanti;
- l'arricchimento reciproco e sinergie, derivanti sia dal confronto intergenerazionale, sia dalla costruzione di reti territoriali, tra enti e istituzioni sociali e culturali.

Inoltre, il progetto riprende e sviluppa gli obiettivi dell'Agenda 2030, individuati dal programma “OLTRE LE FRAGILITÀ (persone famiglie e territorio)”, nello specifico i Goal 3 e 16, integrandoli con un proprio obiettivo di progetto (Goal 4), contribuendo così al valore e all'impatto dell'azione complessiva.

- Goal 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (SDG di programma e di progetto).

Il progetto si concentra sul Goal 3 dell'Agenda 2030, in particolare sul target 3.4, che mira a ridurre la mortalità prematura e a promuovere salute mentale e benessere.

La salute, per l'OMS, è benessere completo (fisico, mentale, sociale), non mera assenza di malattia, e dipende, pertanto, da molti fattori. L'apprendimento permanente è cruciale per l'invecchiamento della popolazione. Aiuta a ritardare demenza e declino cognitivo. Essere mentalmente attivi può anche stimolare il pensiero innovativo, essenziale per decisioni, resilienza e benessere psicologico.

È fondamentale che le politiche per l'invecchiamento attivo includano gli anziani più fragili e creino opportunità, sfruttando risorse locali e promuovendo le competenze digitali. Attraverso i corsi di UniGeSenior gli anziani potranno conoscere e sfruttare gli strumenti per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e della Sanità Pubblica.

- Goal 16: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli (SDG di programma e di progetto).

Oltre a promuovere il diritto alla conoscenza, alla cultura e alla cittadinanza attiva delle persone anziane, il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo n. 16 dell'Agenda con lo sviluppo di attività che fanno proprie le indicazioni contenute nella Raccomandazione n.20 del documento “Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo”. Il documento del Dipartimento per le politiche della famiglia in collaborazione con INRCA, pubblicato nell'aprile 2021, a riguardo del goal n.16 sottolinea la necessità di favorire il dialogo intergenerazionale in maniera positiva e bidirezionale, anche con l'obiettivo di stimolare la prospettiva del ciclo di vita.

- Goal 4: assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Con la sua proposta didattica e formativa, il progetto assicura opportunità di apprendimento agli anziani normalmente non inclusi nei percorsi formativi istituzionali.

Del goal n.4 dell'Agenda il progetto sviluppa, in modo particolarmente approfondito, il target 4.3 “Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università”, assicurando corsi di livello universitario ad un prezzo accessibile. Inoltre, si punta al target n. 4.5 “Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità”, considerando che due terzi dei partecipanti alle attività del progetto sono donne, normalmente più sfavorite nell'accesso agli studi (vedi Eralba Cella IRCCS INRCA, Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Liguria ottobre 2020). Particolare attenzione sarà rivolta all'accessibilità dei corsi da parte di soggetti fragili e persone con disabilità.

La qualità e la quantità di lezioni delle diverse aree contribuiscono, inoltre, ad ampliare gli orizzonti umani, filosofici, tecnici dei partecipanti, in modo tale da renderli più sensibili, attenti e competenti in quello che richiede il target 4.7 dell'Agenda: “Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

Le attività di comunicazione saranno ideate e realizzate con coerenza a quanto previsto dal programma “Oltre la fragilità”, coinvolgendo enti coprogrammanti e realtà di rete per informare la comunità e gli stakeholder sull'andamento delle attività. Come ente di rete UniGe utilizzerà i propri canali social istituzionali e realizzerà materiale informativo promozionale. Da anni in occasione dell'uscita del Bando sono realizzati eventi di tipo Open Day presso le principali sedi dell'Università che hanno una visibilità sui principali media regionali (giornali, TV).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si precisa che gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto in base alla loro esperienza, il loro interesse e la predisposizione.

Molte delle attività si realizzano tramite computer.

Il progetto prevede l'impiego di 4 operatori volontari presso la sede (cod. 212749) del Servizio responsabilità sociale, culturale e ambientale di terza missione di UniGe, dove vengono organizzate la maggior parte delle attività di UniGeSenior. Sono previste attività sul territorio, presso le aule dove si svolgono le lezioni e presso i partner e altre istituzioni in cui vengano organizzate le attività culturali.

Per gli OV il progetto rappresenta un'importante occasione di crescita personale e professionale, in un'ottica di cittadinanza attiva, dato anche dall'incontro/confronto con le generazioni più anziane e dalla collaborazione con figure professionali di alto livello, docenti e personale tecnico-amministrativo, a cui verranno affiancati.

Il servizio permetterà loro di sviluppare competenze relazionali attraverso una funzione tutoriale di supporto all'utenza di UniGeSenior, nell'animazione dei laboratori di didattica attiva e partecipativa infine sfruttando il loro essere "nativi digitali", a differenza degli studenti "senior", comprendendo punti di vista e prospettive diverse.

Le competenze che gli operatori volontari acquisiranno riguarderanno il rapporto con il pubblico, il lavoro organizzativo online e in presenza.

In molte attività, quali il supporto individuale agli utenti, i corsi in presenza, i corsi online e i laboratori è previsto che l'OV acquisirà progressivamente autonomia.

Per assicurare agli operatori volontari l'acquisizione di un bagaglio di competenze vario e spendibile verrà proposta a tutti la collaborazione in più di un'attività.

In generale, la funzione degli OV è quella di facilitare agli studenti l'accesso alla didattica, supportandoli dall'immatricolazione alla scelta dei corsi fino alle comunicazioni relative ai corsi in essere, mantenere elevato il livello di partecipazione e coinvolgimento durante l'anno evitando fenomeni di dispersione, ed infine monitorare il livello di gradimento e le performance generali dell'offerta didattica. Il grande contributo offerto dagli operatori volontari che non potrebbe essere soddisfatto dal solo personale dell'Ateneo, è quello di potersi prendere carico di casi individuali andando ad affrontare - e se possibile risolvere - le problematiche specifiche che spesso si verificano quando utenti senior utilizzano strumenti informatici, dedicando del tempo prezioso all'ascolto dello studente.

Il rapporto umano e individuale tra gli operatori volontari e gli studenti è un elemento chiave per assicurare il massimo livello di coinvolgimento e arginare fenomeni di dispersione, nonché un significativo valore aggiunto nell'esperienza complessiva dell'utente nel percorso UniGeSenior.

Di seguito vengono dettagliati gli interventi previsti in questo senso da parte degli operatori volontari.

1 Supporto individuale agli utenti: fornire informazioni all'utenza; facilitare la fase di iscrizione; far accedere e utilizzare la piattaforma teams; fare utilizzare strumenti elettronici per la didattica a distanza (pc, tablet smartphone); insegnare a reperire informazioni online sulle lezioni (prenotazioni, sito, mailing).

2 Comunicazione: ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione; diffusione dei materiali di informativi/promozionali, dei calendari, delle comunicazioni con gli studenti; organizzazione degli incontri con enti locali delle riviere dell'entroterra e con le associazioni disabili per la promozione delle attività; organizzazione di lezioni eventi e laboratori intergenerazionali dedicati alla sostenibilità; partecipazione agli incontri informativi/promozionali.

3 Corsi in presenza: accoglienza e assistenza docenti e studenti in aula; redazione e gestione calendari; comunicazione ai docenti; raccolta presenze; diretta streaming.

4 Laboratori di didattica attiva e partecipativa intergenerazionale: organizzazione e gestione di laboratori di lingua straniera (word café); organizzazione e gestione di attività didattico-laboratoriali di alfabetizzazione informatica; momenti di confronto intergenerazionale su temi come emergenza sanitaria, emergenza climatica e la guerra; creazione in collaborazione con gli studenti UniGeSenior di nuove forme di contenuti derivanti dai laboratori, come ad esempio i podcast.

5 Corsi online: assistenza diretta a docenti e utenti durante le lezioni online; monitoraggio della chat; archiviazione registrazioni delle lezioni; raccolta presenze.

6 Attività culturali: accoglienza e assistenza all'evento; promozione

7 Eventi aperti alla cittadinanza: accoglienza pubblico; promozione

8 Monitoraggio e valutazione: raccolta dati relativi alla frequenza nelle attività; somministrazione dei questionari agli studenti; elaborazione dei dati di questionari

SEDI DI SVOLGIMENTO: 212749: UniGeSenior, P.zza della Nunziata, 9

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 Posizioni senza vitto e alloggio (di cui 1 GMO) presso:

- UniGeSenior, Piazza della Nunziata 9

Compenso mensile: 519,47 euro esentasse

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Gli operatori volontari sono tenuti a seguire l'orario settimanale indicato dall'ente.

Durante il periodo di servizio, che potrà essere svolto in presenza o da remoto, verranno richiesti agli operatori volontari:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a effettuare servizio esterno
- Disponibilità a svolgere attività nelle sedi di lezione e nelle sedi dei partner
- Disponibilità ad effettuare anche da remoto la prestazione lavorativa
- Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative, convegni, ecc.
- Occasionalmente disponibilità nei fine settimana
- Disponibilità a concordare i giorni di permesso con anticipo
- In caso di specifiche attività (partecipazione ad eventi culturali e di public engagement o altre attività connesse con gli obiettivi del progetto) queste saranno comunicate con anticipo al volontario e sarà concordata con lui la variazione oraria.
- Rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI: Il volontario che abbia terminato il Servizio Civile Universale può fare richiesta al Consiglio del proprio Corso di Studio dell'Università di Genova perché venga valutato se e come riconoscere l'anno di Servizio Civile in Crediti Formativi Universitari (CFU).

TIROCINI: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curriculari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.

CERTIFICAZIONE: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze rilasciata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**ASPETTI GENERALI****a) Metodologia**

Il sistema di selezione adottato garantisce equità di trattamento e pari opportunità ai candidati. Il processo di selezione si basa infatti sulla valutazione di elementi oggettivi relativi alla formazione pregressa e alle competenze possedute, garantendo l'assenza di discriminazioni dirette o indirette. Inoltre, viene realizzato ponendo particolare attenzione alla definizione del setting del colloquio, utilizzando tecniche di ascolto attivo, per realizzare un'interazione aperta e sincera in un ambiente positivo.

Il processo di selezione prevede la partecipazione e l'interazione di diverse figure:

- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: con il compito di coordinamento, supervisione e controllo;
- i Selettori accreditati, figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" del giugno 2021, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- gli OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.

Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle candidature e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per l'individuazione dei volontari da inserire nel progetto

La Commissione nominata è composta almeno da tre componenti:

1. il Presidente di commissione
2. il Selettore accreditato
3. il Segretario verbalizzante

La selezione è finalizzata ad individuare soggetti idonei in linea con profilo atteso richiesto dal singolo progetto, attraverso un processo che può essere riassunto in sei steps:

1. analisi delle attività previste dal progetto e stesura di un profilo atteso, declinato in conoscenze e abilità funzionali alla realizzazione degli obiettivi, sia individuali, sia di gruppo, previsti
2. raccolta delle domande, attraverso una procedura e screening dei curricula dei candidati;
3. convocazione dei candidati al colloquio;
4. avvio del colloquio individuale e costruzione del setting;
5. svolgimento di un colloquio individuale semi strutturato con l'utilizzo di una griglia per la raccolta delle informazioni organizzate in variabili e indicatori a cui attribuire un punteggio;
6. redazione delle graduatorie da inviare al Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

1. **DESCRIZIONE DEL PROFILO ATTESO:** declinato in conoscenze, abilità e attitudini: tale strumento descrive cosa il volontario deve “sapere”, “saper fare” e come deve “saper essere” nell’ambito del progetto. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese, per questo è importante individuare candidati che possiedano una forte motivazione, e attitudine verso principi fondamentali quali solidarietà, partecipazione attiva, inclusione e utilità sociale. A seguito del processo di selezione, tale strumento dovrà rappresentare un’opportunità di autovalutazione e monitoraggio per ciascun volontario, affinché possa verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi individuali in coerenza con gli obiettivi del progetto.
2. **COLLOQUIO SEMISTRUTTURATO:** finalizzato alla raccolta di informazioni sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo.
 - **SUL CANDIDATO**, quali: possesso di conoscenze e competenze utili alla realizzazione del progetto con particolare attenzione alle competenze trasversali o “di cittadinanza”, esperienze pregresse, motivazione indagata in tutte le sue dimensioni, disponibilità ecc.
 - **SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO**, sia formative che lavorative, e l'impegno richiesto, per condividere obiettivi e finalità, verificarne la motivazione e il livello di comprensione.
3. **GRIGLIA STRUTTURATA** per la raccolta delle informazioni e l’attribuzione dei punteggi, organizzata in variabili e indicatori utili a individuare i candidati migliori in linea con gli obiettivi del progetto.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- **ATTIVITÀ FORMATIVE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI:** da rilevare attraverso l’analisi del curriculum vitae;
- **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA:** imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l’informazione, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione;
- **ESPERIENZE NON STRUTTURATE:** di studio, viaggi, esperienze all’estero, ecc.
- **MOTIVAZIONE:** conoscenza dell’istituzione del Servizio Civile Universale, del progetto specifico per cui si sono candidati, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l’espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze.
- **DISPONIBILITÀ:** flessibilità rispetto a giorni/orario/sedi di svolgimento del progetto, trasferte, tenendo conto delle esigenze del progetto stesso.

d) criteri di selezione:

Il bando prevede dei criteri standard per la scelta dei candidati e dei requisiti richiesti dai singoli progetti.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 65 punti, con una soglia minima di 25 punti per acquisire l’idoneità, suddivisi sulle seguenti due macroaree:

- 46 punti per la valutazione attitudinale
- 19 punti per la valutazione del curriculum: istruzione ed esperienze pregresse formali e non formali

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1. **VALUTAZIONE ATTITUDINALE**
MASSIMO 46 PUNTI

Obiettivo: individuare l’attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, l’interesse reale verso le attività che verranno svolte, la sua disponibilità a mettersi in gioco e ad apprendere nuove competenze.

Verranno analizzate anche le esperienze non strutturate, quali hobby, cultura generale, conoscenze linguistiche e

informatiche ecc.

Metodologia: colloquio attitudinale

Sono prese in considerazione quattro ordini di variabili:

- a) REQUISITI SPECIFICI
- b) DISPONIBILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO
- c) INTERESSE E MOTIVAZIONE VERSO IL PROGETTO
- d) ABILITÀ PERSONALI

MASSIMO 18 PUNTI

Si indagano i seguenti elementi:

- Conoscenza dell'ente e della sede di progetto nelle sue finalità e principali attività
- Conoscenza del settore del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto
- Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto
- Atteggiamento al colloquio (educazione, umiltà, sincerità, altre doti/abilità umane emerse a colloquio)
- Disponibilità rispetto alle esigenze del servizio

MASSIMO 8 PUNTI

Si indagano i seguenti aspetti:

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, quali trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ecc.
- Compatibilità tra il progetto di Servizio Civile Universale e i programmi presenti e futuri personali e professionali del candidato.
- Interesse e motivazione verso il progetto

MASSIMO 8 PUNTI

Si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale
- Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto
- Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto
- Abilità personali

MASSIMO 12 PUNTI

Si indagano le seguenti abilità:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

2. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

MASSIMO 19 PUNTI

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, identificando il grado di sinergia tra il suo percorso formativo e professionale e il progetto. Verranno esaminate le esperienze di educazione formale e non formale

e le attività lavorative e di volontariato. Vengono assegnati 3 punti per il titolo di studio, 4 per titoli professionali e 8 per le esperienze strutturate (lavoro, stage e volontariato).

Metodologia: screening cv

Sono prese in considerazione tre ordini di variabili:

1. TITOLO DI STUDIO
2. TITOLI PROFESSIONALI
3. ESPERIENZE STRUTTURATE

1. TITOLO DI STUDIO

MAX 3 PUNTI

VERRÀ VALUTATO SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO

- Laurea Magistrale: 3 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 2 punti
- Diploma: 1 punto

2. TITOLI PROFESSIONALI

MAX 6 PUNTI

Esempi:

FORMAZIONE PROFESSIONALE O POST-LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO

- certificazioni linguistiche: 1,5 punto (certificazioni B), 2,5 punti (certificazioni C)
- ECDL/ICDL: 2 punti
- Corsi di formazione/perfezionamento/aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto: corsi di durata fino a 16 ore: 1 punto per ogni concluso
- Corsi di formazione/perfezionamento/aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto di durata > di 16 ore: 1, 5 punti per ogni corso concluso
- Master di I livello: 1 punti
- Master di II livello/specializzazione in linea con il progetto: 1,5 punti

3. ESPERIENZE STRUTTURATE

MAX 10 PUNTI

PRECEDENTI ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO: FINO A 10 PUNTI

- Esperienza professionale: 1 punti per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Tirocinio curricolare o extracurricolare: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Volontariato: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il percorso di formazione generale viene organizzato presso l'Università degli Studi di Genova.

La formazione generale, oltre che in presenza, viene erogata anche da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 30 ore e le tematiche riguardano i temi previsti dalle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono:

- sedi dell'Università degli Studi di Genova.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della

formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: 72 ore di cui 52 ore di formazione in presenza, 10 ore di formazione online in modalità asincrona e 10 ore di formazione online in modalità sincrona.

MODULI ORGANIZZATI:

- Modulo 1 - Accoglienza e presentazione del contesto 11 ore
- Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di SCU 8 ore
- Modulo 3 - Conoscenze di base relative al progetto 17 ore
- Modulo 4 - Competenze tecniche 21 ore
- Modulo 5 - Altre competenze trasversali 15 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
OLTRE LE FRAGILITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

L'Università di Genova si impegna a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, 3 posizioni riservate a candidati in questa situazione economica. L'Università degli Studi di Genova realizzerà una campagna di informazione specifica per intercettare i giovani con minori opportunità utilizzando i propri canali social e il sito internet dedicato. Inoltre, organizzerà specifici incontri di sensibilizzazione, coinvolgendo anche i rappresentanti degli studenti, sulle opportunità riservate a queste categorie all'interno dell'intero programma.

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare l'e-mail:

serviziocivile@unige.it

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dai 6 mesi dallo svolgimento del progetto i volontari parteciperanno alle attività di tutoraggio, costituite da attività di gruppo, incontri individuali (per il 50%) e webinar in modalità sincrona (per il restante 50%).

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Il percorso, dalla durata totale 22 ore, si compone di 18 ore collettive e 4 ore individuali. Il percorso si divide nei seguenti moduli:

INTRODUZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO - 3 ore

INCONTRI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE – 4 ore

SEMINARI “COME ORGANIZZARE LA PROPRIA RICERCA DI LAVORO E COSTRUIRE UN PROGETTO
PROFESSIONALE” - 3 ore
SEMINARI E WEBINAR DI ORIENTAMENTO AL LAVORO – 12 ore